

# Rifiuti di Ancona, no da tutti. Compreso il Pd

La commissione vota in blocco contro il decreto. Chiesto incontro con Ceriscioli



**DIREZIONE OBBLIGATA ?** I cartelli che indicano la discarica di Ca' Lucio. Urbino si ribella ad Ancona

LA COMMISSIONE Ambiente di Urbino ha votato all'unanimità per chiedere la revoca del decreto del presidente della giunta regionale per il trattamento di rifiuti da Ancona a Ca' Lucio: l'altro ieri pomeriggio, fino a sera, la commissione consiliare, cui hanno partecipato ma senza voto anche il Comitato dei residenti vicini alla discarica, associazioni, il sindaco di Urbino e il presidente dell'Unione Montana dell'alta valle del Metauro (ente proprietario del sito), ha discusso della questione. Alla fine, tutti i membri della commissione, anche l'esponente del Pd, hanno deciso di chiedere la revoca del decreto ed entro tre giorni si vuole un incontro con Ceriscioli: «Tutti hanno detto che il metodo adottato non è assolutamente opportuno - racconta il sindaco Gambini -: non avvisare che si fa una mossa come que-

sta è inaccettabile; inoltre, il nostro impianto non è adeguato a trattare una quantità in più di rifiuti. La procedura non è adeguata perché i due Ato interessati potevano confrontarsi e dire ai terri-

## IL SINDACO GAMBINI

**«Il nostro impianto non può trattare maggiori quantità. Una mossa inaccettabile»**

tori che c'era questa esigenza. Sono soddisfatto perché la commissione di Urbino è stata compatta su questo tema, compreso il consigliere del Pd Sestili, perché questo metodo, come successo per altri temi non può più essere adottato: è un segnale che vogliamo dare al presidente della Regione, dobbiamo condividere prima i

percorsi».

IL SINDACO poi spiega che in commissione ha esposto la richiesta fatta a Marche Multiservizi e all'Unione Montana di dimezzare l'ampliamento della discarica che è stato già approvato da tempo: «Il Tar ha rigettato l'istanza del Comitato che si opponeva all'ampliamento, noi volontariamente e in collaborazione vogliamo ridurre la dimensione del sito - continua Gambini -. Ho chiesto già da tempo la diminuzione dei 400mila metri cubi, l'amministratore è disponibile a discutere. Io voglio diminuire le cubature perché modificano l'orografia del sito, voglio una gestione ordinata della discarica, abbiamo messo del personale interno e delle società esterne per il controllo: ci sono ancora dei problemi ma la discarica adesso è gestita abbastanza bene e non

## Primo accordo

L'accordo prevede 20 tonnellate al giorno, per sei mesi, da Corinaldo e Maiolati Spontini a Urbino

## Rassicurazioni

L'assessore regionale all'Ambiente Angelo Sciapichetti ha detto: «I rifiuti sono 2.500 tonnellate, non 67mila»

## Prospettive

Ora il Comune di Urbino dovrà incontrarsi con il governatore Ceriscioli: «Lui dovrà dirci cosa possiamo accettare»

vogliamo ritrovarci in delle situazioni sgradevoli».

SULLE QUANTITÀ di rifiuti urbani indifferenziati che devono arrivare a Ca' Lucio dalla Provincia di Ancona, Gambini riassume: «La seconda ordinanza del presidente della Regione ha specificato meglio le quantità perché in prima battuta, se nessuno avesse detto niente, sarebbero potuti arrivare anche 67mila metri cubi. Per voce di Tivoli, sappiamo che i metri cubi da trattare erano 6mila, poi l'amministratore di Marche Multiservizi ha chiesto di dimezzarli. Questo vuol dire però che non c'è stata programmazione e non si conoscevano neppure i dati tecnici su quanti rifiuti Ca' Lucio poteva lavorare. Vogliamo l'incontro con Ceriscioli per capire cosa possiamo accettare e cosa no».

Lara Ottaviani